



DIOCESI DI MASSA CARRARA - PONTREMOLI
UFFICIO LITURGICO

10 MAGGIO 2020

QUINTA DOMENICA DI PASQUA

PREGHIERA IN FAMIGLIA

"IO SONO LA VIA, LA VERITÀ E LA VITA."

Uno dei genitori o dei familiari fa da guida (G) e altri da lettori (L). Ci si raduni in un luogo dove la preghiera possa essere svolta con tranquillità. Prepariamo un'immagine del Signore con vicino una candela accesa. È possibile iniziare la preghiera con un canto.

G Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T Amen.

G Seguire le indicazioni non è mai facile e scontato. Ogni uomo per natura non accetta la verità dell'altro senza averla sottoposta al vaglio della critica. Come è possibile accogliere uno che non solo dice di avere soluzioni e verità da condividere con chi lo accetta ma addirittura che si professa come via verità e vita? Questa è la provocazione pasquale che la Liturgia della Parola ci mette davanti agli occhi con crudo realismo. Apriamo il nostro cuore al Signore e accordiamogli la possibilità di manifestarsi a noi con tutta la sua provocatoria identità.

G Invochiamo lo Spirito Santo dono pasquale per eccellenza:

T Vieni, o Spirito Santo,
dentro di me, nel mio cuore e nella mia intelligenza.
Accordami la Tua intelligenza,
perché io possa conoscere il Padre
nel meditare la parola del Vangelo.
Accordami il Tuo amore, perché anche quest'oggi,
esortato dalla Tua parola,
Ti cerchi nei fatti e nelle persone che ho incontrato.
Accordami la Tua sapienza, perché io sappia rivivere
e giudicare, alla luce della tua parola,
quello che oggi ho vissuto.
Accordami la perseveranza,
perché io con pazienza penetri
il messaggio di Dio nel Vangelo.

(San Tommaso d'Aquino)

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima Lettura At 6, 1-7

L *Ascoltate la Parola di Dio dal libro degli Atti degli Apostoli*

In quei giorni, aumentando il numero dei discepoli, quelli di lingua greca mormorarono contro quelli di lingua ebraica perché, nell'assistenza quotidiana, venivano trascurate le loro vedove.

Allora i Dodici convocarono il gruppo dei discepoli e dissero: «Non è giusto che noi lasciamo da parte la parola di Dio per servire alle mense. Dunque, fratelli, cercate fra voi sette uomini di buona reputazione, pieni di Spirito e di sapienza, ai quali affideremo questo incarico. Noi, invece, ci dedicheremo alla preghiera e al servizio della Parola».

Piacque questa proposta a tutto il gruppo e scelsero Stefano, uomo pieno di fede e di Spirito Santo, Filippo, Pròcoro, Nicànore, Timone, Parmenàs e Nicola, un prosèlito di Antiòchia. Li presentarono agli apostoli e, dopo aver pregato, imposero loro le mani.

E la parola di Dio si diffondeva e il numero dei discepoli a Gerusalemme si moltiplicava grandemente; anche una grande moltitudine di sacerdoti aderiva alla fede.

Salmo Responsoriale. Dal Salmo 32

Il tuo amore, Signore, sia su di noi: in te speriamo.

Oppure: *Alleluia, alleluia, alleluia.*

Esultate, o giusti, nel Signore;
per gli uomini retti è bella la lode.
Lodate il Signore con la cetra,
con l'arpa a dieci corde a lui cantate.

Perché retta è la parola del Signore
e fedele ogni sua opera.
Egli ama la giustizia e il diritto;
dell'amore del Signore è piena la terra.

Ecco, l'occhio del Signore è su chi lo teme,
su chi spera nel suo amore,
per liberarlo dalla morte
e nutrirlo in tempo di fame.

Seconda Lettura 1 Pt 2, 4-9

L *Ascoltate la Parola di Dio dalla prima lettera di San Pietro Apostolo.*

Carissimi, avvicinandovi al Signore, pietra viva, rifiutata dagli uomini ma scelta e preziosa davanti a Dio, quali pietre vive siete costruiti anche voi come edificio spirituale, per un sacerdozio santo e per offrire sacrifici spirituali graditi a Dio, mediante Gesù Cristo. Si

legge infatti nella Scrittura: «Ecco, io pongo in Sion una pietra d'angolo, scelta, preziosa, e chi crede in essa non resterà deluso».

Onore dunque a voi che credete; ma per quelli che non credono la pietra che i costruttori hanno scartato è diventata pietra d'angolo e sasso d'inciampo, pietra di scandalo.

Essi v'inciampano perché non obbediscono alla Parola. A questo erano destinati. Voi invece siete stirpe eletta, sacerdozio regale, nazione santa, popolo che Dio si è acquistato perché proclami le opere ammirevoli di lui, che vi ha chiamato dalle tenebre alla sua luce meravigliosa.

Canto al Vangelo Gv 14, 6

G L'Alleluia annuncia la risurrezione. Anche noi ci uniamo al canto e annunciamo con gioia la Pasqua:

Alleluia, alleluia.

Io sono la via, la verità, la vita, dice il Signore:
nessuno viene al Padre se non per mezzo di me.

Alleluia, alleluia.

Vangelo Gv 14, 1-12

L **Ascoltate la Parola del Signore dal Vangelo secondo Giovanni**

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me. Nella casa del Padre mio vi sono molte dimore. Se no, vi avrei mai detto: “Vado a prepararvi un posto”? Quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, verrò di nuovo e vi prenderò con me, perché dove sono io siate anche voi. E del luogo dove io vado, conoscete la via». Gli disse Tommaso: «Signore, non sappiamo dove vai; come possiamo conoscere la via?». Gli disse Gesù: «Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me. Se avete conosciuto me, conoscerete anche il Padre mio: fin da ora lo conoscete e lo avete veduto». Gli disse Filippo: «Signore, mostraci il Padre e ci basta». Gli rispose Gesù: «Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo? Chi ha visto me, ha visto il Padre. Come puoi tu dire: “Mostraci il Padre”? Non credi che io sono nel Padre e il Padre è in me? Le parole che io vi dico, non le dico da me stesso; ma il Padre, che rimane in me, compie le sue opere. Credete a me: io sono nel Padre e il Padre è in me. Se non altro, credetelo per le opere stesse. In verità, in verità io vi dico: chi crede in me, anch'egli compirà le opere che io compio e ne compirà di più grandi di queste, perché io vado al Padre».

A questo punto è bene sostare in silenzio per far risuonare in noi la Parola appena ascoltata. Dopo il silenzio è possibile condividere con i presenti ciò che la Parola ha detto al nostro cuore.

Professione di fede:

G Rinnoviamo insieme la nostra fede:

T Io credo in Dio, Padre onnipotente,
Creatore del cielo e della terra.
E in Gesù Cristo,
Suo unico Figlio, nostro Signore,
il quale fu concepito di Spirito Santo
nacque da Maria Vergine,
patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso,
mori e fu sepolto; discese agli inferi;
il terzo giorno risuscitò da morte;
salì al cielo, siede alla destra
di Dio Padre onnipotente:
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.
Credo nello Spirito Santo,
la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne,
la vita eterna.
Amen.

G Desiderosi di tornare presto a celebrare l'Eucaristia, che è segno di riconciliazione e vincolo di unione fraterna, preghiamo insieme come il Signore ci ha insegnato:

T **Padre nostro.**

CONCLUSIONE

G Noi, che per mezzo del Battesimo siamo risorti in Cristo,
possiamo crescere in santità di vita
per incontrarlo un giorno nella patria del cielo.

T **Amen.**

G Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.

T **Amen.**

G L'aiuto di Dio rimanga sempre con noi ed i nostri fratelli assenti

T **Amen.**

La celebrazione si può concludere con un canto.

Proposte per i canti (dal repertorio diocesano):

Tu fonte viva

Nei cieli un grido risuonò

Cristo è risorto

Luce divina